



Attore/Regia: ENRICO RUSCELLI

Musica: MARINO D. PORCARI

Illustrazioni: LUCRÈCE

28 FEB > **READING GALERA** > ORE 21.00 > di **RÊW**



Un *reading* musicale di poesia, uno spettacolo di narrazione in versi del poema *The Ballad of Reading Gaol* di Wilde, alternando la voce dell'lo narrante, e quindi il dramma personale del poeta e del protagonista, con le voci del Noi carcere ovvero di "tutte quelle altre anime in pena" che sono invece il riflesso di un'umanità intera che uccide il proprio amore e che, dentro a un carcere, dispera.

12 MAR > **L'AVVERSARIO** > ORE 21.00 > di e con **DANILO DE SUMMA**



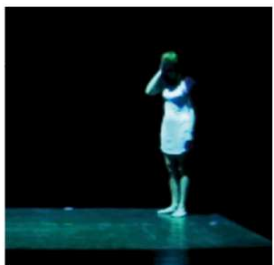
Un mondo in perenne conflitto in una ossessiva ricerca di una felicità posticcia. Il libero arbitrio nella corsa ad apparire ed appartenere si perde in una lenta e inesorabile deriva verso l'ignoto. *L'avversario*, l'incarnazione del controverso umano, illumina una prospettiva diversa, una possibile uscita dall'esistenza catatonica che attanaglia e guida la nostra società. Tra giochi di parole e citazioni *alte* e *basse*, senza distinzioni di parte, si slega un'indagine tragicomica sull'emergenza dell'esistenza.

21 MAR > **ANKOU** > ORE 21.00 > di **IRENE LENTINI**



Ispirato ad una novella tradizionale giapponese: un samurai, al momento della morte, è accompagnato in paradiso ma prima di varcare la soglia vorrebbe visitare l'inferno. Là scopre che l'uno e l'altro non sono che lo stesso e medesimo luogo: la sola differenza risiede nelle scelte e nei comportamenti delle persone che lo abitano. Il protagonista è una marionetta in legno, tessuto e ceramica che si muoverà su una scena / terreno di gioco, costituito da una base di argilla e terra rossa pronta a essere modellata, incisa, scolpita in diretta con l'avanzare della narrazione dello scultore / manipolatore.

21 MAR > **LA CASA DI ASTERIONE** > ORE 21.45 > di **FEDRA BOSCARO**



Riprende uno studio basato sull'omonimo racconto di *Borges*, arrivato alle semifinali del Premio Scenario. È una scrittura scenica multimediale in cui la scenografia immateriale è definita da installazioni illuminotecniche. Asterione è un *freak*, cioè un diverso, un mostro, il cui destino è la segregazione e la solitudine. In una società avida di formalizzazioni e di specificità, mostruoso diventa sinonimo di inclassificabile. Il nostro Asterione è mostruoso, non codificato, è la voce di quello scarto che si produce laddove l'individuo contemporaneo si trova indotto ad assumere un'identità precisa, per lo più definita dalla quantità delle cose che possiede.